

L'Importanza dell'Approccio Interdisciplinare

Il lavoro in équipe è importantissimo; affinché questo sia possibile è interessante che ogni membro si dimentichi delle proprie vanità personali in beneficio del gruppo, è necessario conoscere e rispettare le necessità di ciascuno, ossia, lo spazio d'ogni integrante, i suoi diritti e doveri. Formare una équipe multidisciplinare è il primo passo, ma a niente servirebbe se ogni membro agisse individualmente, senza preoccuparsi con il tutto. L'ideale è la formazione del gruppo interdisciplinare, dove ogni singolo professionista si occupa dell'area specifica e si preoccupa con ciò che succede parallelamente, essendo fondamentale lo scambio d'informazioni, in modo che il trattamento sia globale ed integrativo. È necessario l'ampia valutazione iniziale del paziente, con il coinvolgimento di tanti professionisti quanti ne siano necessari. Verranno tracciate le linee principali del trattamento, i procedimenti di prima scelta, così come i metodi alternativi. Periodicamente saranno realizzate riunioni per valutare i progressi del trattamento; inoltre, è importante la partecipazione a corsi d'aggiornamento professionale che ci permettano il costante rinnovamento delle conoscenze scientifiche.

Nel lavoro sviluppato da una équipe interdisciplinare l'ideale sarebbe una valutazione iniziale del medico e/o degli infermieri, che determinerebbe il tipo di trattamento da eseguire e potrebbe sollecitare l'intervento di altri professionisti come: fisioterapisti, assistenti sociali, psicologi, nutrizionisti, farmacisti, microbiologi ed altri. Queste professioni, in Brasile, sono titoli conseguibili con lauree che prevedono corsi di studio dai quattro ai sei anni.

a) Funzione del Medico: diagnosticare la patologia di base, esaminare la ferita, prescrivere i medicinali, indicare la medicazione adeguata ed accompagnare l'evoluzione del paziente. Sollecitare esami complementari per ausiliare nella diagnosi e nell'evoluzione, tanto del paziente come della ferita. Dovrà interagire con gli altri componenti dell'équipe, in particolar modo con gli infermieri, potendo realizzare le medicazioni, orientando la prevenzione delle complicazioni e realizzando la documentazione fotografica. Sarebbe conveniente che il trattamento della ferita fosse accompagnato dallo stesso gruppo fino alla sua cicatrizzazione.

b) Funzione dell'Infermiere: non è soltanto l'esecuzione della medicazione prescritta dal medico. Questo professionista, attraverso le proprie prestazioni, più costanti e più frequenti di quelle del personale medico, può stare in maggior contatto con il paziente e realizzare la medicazione ogni giorno. Partecipando a corsi di perfezionamento, viene a conoscenza di nuove soluzioni e metodologie nel trattamento delle ferite. In molti aspetti la sua attività si potrà sovrapporre a quella degli altri, per questo è importante la fiducia ed il rispetto dei vari componenti dell'équipe. L'infermiere potrà anche diagnosticare la patologia, esaminare la ferita, indicare e realizzare il procedimento della medicazione, orientare nella prevenzione delle complicazioni, effettuare documentazione fotografica e raccomandare esami complementari che possono essere di ausilio nella diagnosi e nell'accompagnamento del paziente. È raccomandato che il controllo diario della ferita sia realizzato dallo stesso gruppo fino alla cicatrizzazione.

c) Funzione del Fisioterapista: è fondamentale nella manutenzione e nel recupero dell'attività funzionale dell'area compromessa, nell'orientazione della prevenzione delle complicazioni, principalmente delle ulcere da pressione. Dovrà interagire con gli altri membri dell'équipe.

d) Funzione del Nutrizionista: migliorare l'aspetto nutrizionale, indicando principalmente i nutrienti che favoriscono la cicatrizzazione. Dovrà interagire con gli altri membri dell'équipe.

e) Funzione dello Psicologo: migliorare l'autostima del paziente, la sua relazione con il mondo e fornire le indicazioni relative alla prevenzione delle complicazioni. Dovrà interagire con gli altri componenti dell'équipe.

f) Funzione del Farmacista: verificare autenticità, meccanismo d'azione, effetti collaterali, potenziamento, reazione incrociata e idiosincrasia dei vari farmaci e prodotti utilizzati. Orientare circa l'uso dei medicinali durante il periodo di trattamento delle ferite. Dovrà interagire con gli altri componenti dell'équipe.

g) Funzione dell'Assistente Sociale: orientare il paziente e i familiari sulla forma di conduzione delle linee generali del trattamento, fornendo i sussidi necessari. Dovrà interagire con gli altri componenti dell'équipe.

h) Funzione del Microbiologo: identificare l'agente aggressore, definire l'antibiogramma, orientare sull'uso dell'antibiotico specifico. Dovrà interagire con gli altri componenti della équipe.

i) Funzione del Paziente: dovrà collaborare al proprio trattamento, "desiderando di essere curato". Seguire attentamente i criteri e le raccomandazioni stabilite dall'équipe interdisciplinare.

l) Funzione della Famiglia: interagire, collaborare con il paziente, aiutare nel trattamento, fornire appoggio psicologico.

(tratto da "Il feridologo" - <http://www.feridologo.com.br/italia.htm>)